

Bollettino nazionale delle valanghe no. 124

di sabato, 31 marzo 2007, 18:30

Situazione valanghiva in gran parte favorevole

Situazione generale

Nella notte fra venerdì e sabato sono caduti in molti punti sino a 10 cm di neve, localmente anche leggermente più. Nel corso della giornata il tempo è stato soleggiato nel Vallese e coperto sul versante sudalpino. Sul versante nordalpino e nel resto dei Grigioni il cielo si è schiarito nel corso della giornata. A 2000 m di quota le temperature sul mezzogiorno erano di meno 3 gradi. I venti da sud sono stati da deboli a moderati.

In generale, il manto nevoso si è consolidato piuttosto bene. Soprattutto sui pendii rivolti a nord, nella coltre di neve sono ancora presenti strati più deboli che possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Ciò riguarda principalmente gli strati superficiali del manto nevoso. Soprattutto nelle regioni alpine interne è inoltre debole anche la base del manto nevoso, che può causare fratture più profonde.

Sui pendii ripidi esposti a sud delle regioni alpine d'alta quota, al mattino la superficie del manto nevoso è costituita in molti punti da una crosta da rigelo portante. Sui pendii rivolti a nord, la superficie del manto nevoso è invece costituita da neve polverosa, in parte anche da una crosta non portante.

Evoluzione a corto termine

A nord della cresta principale delle Alpi la giornata di domenica sarà piuttosto soleggiata. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il cielo sarà invece nuvoloso con nevicate sino a 10 cm al di sopra dei 1700 m circa. I venti provenienti dal quadrante meridionale saranno ancora da deboli a moderati. Sul mezzogiorno, le temperature a 2000 m di quota saranno comprese tra circa 2 gradi nelle regioni settentrionali e meno 2 gradi in quelle meridionali.

Previsione del pericolo di valanghe per domenica

Cresta settentrionale delle Alpi; Vallese; Ticino e Grigioni:

moderato pericolo di valanghe (grado 2)

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti da ovest a nord fino a est. In bassa Engadina essi si trovano al di sopra dei 2400 m circa, altrimenti al di sopra del 2200 m circa. Nei punti in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve soffiata generalmente piccoli, ma facilmente distaccabili. Soprattutto i pendii molto ripidi rivolti a nord dovrebbero essere percorsi singolarmente. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Prealpi settentrionali e restante versante nordalpino occidentale:

debole pericolo di valanghe (grado 1)

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi rivolti a nord, dove è ancora possibile un distacco in seguito a un forte sovraccarico.

Nelle regioni a nord della cresta principale delle Alpi, al di sotto dei 2400 m circa saranno nuovamente possibili nel corso della giornata colate e piccole valanghe dai pendii molto ripidi rivolti a sud.

Tendenza per lunedì e martedì

Per lunedì e martedì si prevede di nuovo tempo prevalentemente soleggiato e leggermente più caldo. Il pericolo di valanghe è in lenta diminuzione, ma rimane sempre più soggetto alle variazioni nel corso della giornata.

Informazioni supplementari: 'Fax su richiesta' (Fr. 1.49 /min)
0900 59 2020 Lista dei prodotti SLF
0900 59 2025 Cartina altezza neve (in caso di cambiamento)
0900 59 2026 Cartina neve fresca (giornalmente)

Informazioni sulla meteo in
collaborazione con MeteoSvizzera

Bollettino regionale (Fr. 1.49 /min)
0900 59 20 31 Svizzera Centrale
0900 59 20 32 Vallese basso / VD
0900 59 20 33 Alto Vallese
0900 59 20 34 Nord e Centro dei Grigioni
0900 59 20 35 Sud dei Grigioni
0900 59 20 36 Oberland Bernese
0900 59 20 37 Versante Nordalpino Orientale

Notifiche:
Tel. gratuito: 0800 800 187
Fax gratuito: 0800 800 188
Internet: <http://www.slf.ch>
Email: lwp@slf.ch
WAP: wap.slf.ch
Teletext: pagina 782 (TSI)

Previsione del pericolo di valanghe

domenica, 1. aprile 2007

Al di sotto dei 2400 m dai pendii ripidi soleggiati colate e piccole valanghe di neve bagnata sono possibili.

